

# Regione Calabria

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO

Provincia di Cosenza

Comune di Tortora

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

*ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. n°152 del 3 Aprile 2006*

DITTA:

### **EDIL MARE S.r.l.**

Sig. Lippo Pasquale

(Amministratore)

~~EDIL MARE S.R.L.  
sede: loc. Fiume Grande - 87020 TORTORA (CS)  
e-mail: edil.mare@libero.it~~

IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO  
RIFIUTI NON PERICOLOSI  
CERAMICI ED INERTI

Localizzazione:

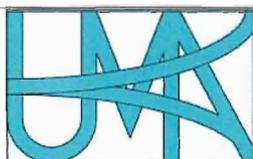
Loc. Fiume Grande - 87020 - Comune di Tortora (CS)

OGGETTO:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
PER UN ESISTENTE  
IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO  
RIFIUTI NON PERICOLOSI CERAMICI ED INERTI

### **Tav. 01**

• RELAZIONE TECNICA



IL TECNICO

**ING. ALFIERI UMBERTO MARIA**

Via S. Paolo 3 - 87028 Praia a Mare (CS);  
tel.: 0985/777861-777529; fax.:0985/777833; cell.: 393.98.97.484;  
e-mail: umberto.alfieri@gmail.com

data:

24 NOVEMBRE 2018



## RELAZIONE TECNICA

### INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E VINCOLI.....</b>	<b>2</b>
2.1	UBICAZIONE.....	2
2.2	INDIVIDUAZIONE DEGLI ESTREMI CATASTALI, URBANISTICI E VINCOLI .....	3
2.3	DATI CARATTERISTICI .....	4
<b>3</b>	<b>AUTORIZZAZIONI.....</b>	<b>4</b>
3.1	CRONISTORIA ITER AUTORIZZATIVO.....	4
3.2	TIPOLOGIE E QUANTITATIVI DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AUTORIZZATI .....	5
3.3	CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO .....	7
3.4	OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI .....	8
<b>4</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E CICLO LAVORATIVO.....</b>	<b>8</b>
4.1	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	8
4.2	DESCRIZIONE DELLE FASI DEL CICLO PRODUTTIVO .....	9
4.2.1	<i>Scelta rifiuti da trattare.....</i>	<i>9</i>
4.2.2	<i>Pesatura mezzi di trasporto rifiuti e/o materie prime secondarie in ingresso e/o uscita.....</i>	<i>10</i>
4.2.3	<i>Ricezione rifiuti non pericolosi in ingresso.....</i>	<i>10</i>
4.2.4	<i>Piazzali: stoccaggio e lavorazione.....</i>	<i>10</i>
4.2.4.1	Impianto di recupero rifiuti ceramici ed inerti.....	12
4.2.4.2	Elenco mezzi.....	13
4.2.4.3	Pavimentazione .....	13
4.2.4.4	Sistema abbattimento polveri.....	13
4.2.4.5	Sistema di raccolta ed accumulo delle acque .....	14
4.2.4.6	Recinzione e zona a verde perimetrale.....	14
4.2.5	<i>Produzione di rifiuti.....</i>	<i>14</i>
4.2.6	<i>Destinazione finale materiale trattato .....</i>	<i>15</i>
4.2.7	<i>Schema a blocchi – Ciclo Produttivo.....</i>	<i>15</i>
<b>5</b>	<b>REQUISITI INERENTI LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>16</b>
5.1	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	16
5.2	PRESIDI IGIENICO SANITARI.....	16
5.3	IMPIANTO ELETTRICO .....	16
<b>6</b>	<b>RIPRISTINO AMBIENTALE IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO.....</b>	<b>16</b>

## **1 PREMESSA**

Il sottoscritto Ing. Umberto Maria Alfieri, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli con il n° 17248, redige la presente Relazione Tecnica ed elaborati allegati, in riferimento all'incarico ricevuto dal *Sig. Lippo Pasquale [nato il 04/02/1980 a Praia a Mare (CS) con C.F.: LPP PQL 80B04 G975Z]* quale Legale Rappresentante della ditta "**EDIL MARE S.r.l.**" con sede legale in Via Nazionale n° 30 del Comune di Tortora ed operativa in Loc. Fiume Grande del Comune di Tortora (CS), che sottoscrive in testata la presente per accettazione e presa visione.

L'attività produttiva in oggetto è: "IMPIANTO DI RECUPERO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI CERAMICI ED INERTI".

La presente Relazione Tecnica e gli elaborati allegati, sono stati redatti a seguito di sopralluoghi presso la struttura in oggetto, sulla scorta delle informazioni ricevute da personale interno alla "Edil Mare S.r.l." e dallo studio della documentazione fornita dalla stessa ditta, nell'ambito dell'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'Art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/06.

## **2 INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E VINCOLI**

### **2.1 Ubicazione**

L'impianto della "Edil Mare S.r.l." è ubicato in Loc. Fiume Grande nel Comune di Tortora (CS). Così come evidenziato nell'immagine che segue.

Nelle sue immediate vicinanze in direzione Nord, connessi dalla medesima strada ed a circa la stessa quota sul livello del mare, sono presenti altri due impianti che svolgono attività simili ed una attività per il ricovero ed il rimessaggio dei natanti. Altra attività commerciale con annessa abitazione è ubicata in direzione Est alla distanza orizzontale di circa 200 m ed ad una quota superiore di circa 70 m rispetto quella dell'impianto in oggetto. Le abitazioni più vicine risultano ubicate in direzione Nord-Est ad una distanza orizzontale superiore ai 200 m e sono poste ad una quota di circa 110 m superiore rispetto a quella dell'impianto della "Edil Mare S.r.l."



## 2.2 Individuazione degli estremi catastali, urbanistici e vincoli

L'area in oggetto, così come indicato sugli elaborati e su Certificato di Destinazione Urbanistica N. 16 Prot. n. 7200 del 19/06/2018, allegati, è individuata al Catasto Terreni al Foglio di mappa n°40 Part.1-3-9-442-558-559-650-651, ricadente prevalentemente in Zona Territoriale Omogenea "D" Aree produttive industriali, artigianali e commerciali, per attrezzature turistiche e servizi – Sottozona "D1" – attività industriali ed artigianali – del vigente P.S.C. del Comune di Tortora approvato con Decreto Dirigenziale n° 2120 del 24/02/2005.

Il citato Certificato di Destinazione Urbanistica, specifica inoltre che l'area è soggetta ai vincoli: *sismico, idrogeologico, ambientale ed archeologico*.

Per una migliore comprensione della questione vincolistica si veda:

- Tav. 05 – Inquadramento Vincoli (Paesaggistico e idrogeologico)
- Tav 06 – Inquadramento Siti Rete Natura 2000 e Corine Land Cover

Le immagini riportate nelle tavole citate, così come indicato con D.M 30/05/2015, sono tratte dai siti internet:

[http://sitap.beniculturali.it/;](http://sitap.beniculturali.it/)

[http://www.pcn.minambiente.it,](http://www.pcn.minambiente.it)

[http://vincoliinrete.beniculturali.it.](http://vincoliinrete.beniculturali.it)

### 2.3 Dati caratteristici

Sono schematizzati nella seguente tabella i valori identificativi che caratterizzano il sito in oggetto.

Superfici/Volumi	mq/mc
Sup. totale lotto	5.517
Sup. totale area impianto	4.930
Sup. uffici	15,25

## 3 AUTORIZZAZIONI

### 3.1 Cronistoria Iter Autorizzativo

Si vuole premettere che la ditta in oggetto è stata autorizzata all'esercizio dell'attività con provvedimento emanato da REGIONE CALABRIA – Giunta Regionale – Dipartimento Ambiente, identificato al Registro D.D.G. Reg. Cal. n° 11597 del 19/07/2004, avente ad oggetto: *“Richiesta di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero e trattamento rifiuti ceramici ed inerti da ubicarsi nel Comune di Tortora (CS) ai sensi degli Art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 s.m.i.”* a nome *“Edil Recupero S.r.l.”*.

Si evidenzia che la ditta *“Edil Recupero S.r.l.”* ha avuto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività con provvedimento emanato da REGIONE CALABRIA – Giunta Regionale – Dipartimento Ambiente, identificato al Registro D.D.G. Reg. Cal. n° 15266 del 12/08/2009, avente ad oggetto: *“Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero e trattamento rifiuti ceramici ed inerti gestito dalla Ditta Edil Recupero S.r.l., con sede legale nel Comune di Tortora (CS), Località Fiume Grande, ubicato in Tortora (CS), Località Fiume Grande”*.

Inoltre la ditta *“Edil Recupero S.r.l.”* ha avuto rettifica del succitato atto autorizzativo con provvedimento emanato da REGIONE CALABRIA – Giunta Regionale – Dipartimento Ambiente, identificato al Registro D.D.G. Reg. Cal. n° 863 del 03/02/2010, avente ad oggetto: *“Rettifica del D.D.G. n. 15266 del 12/08/2009 avente oggetto “Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero e trattamento rifiuti ceramici ed inerti gestito dalla Ditta Edil Recupero S.r.l., con sede legale nel Comune di Tortora (CS), Località Fiume Grande, ubicato in Tortora (CS), Località Fiume Grande”, con NOTA di errore materiale commesso nella richiesta di*

rinnovo autorizzazione, consistente nell'aver omesso il codice R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche), chiede un'integrazione del D.D.G. n. 15266 del 12/08/2009 con l'aggiunta del suddetto codice”.

Si evidenzia inoltre che la ditta ha avuto una prima voltura dell'autorizzazione con provvedimento emanato dalla Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio Idrico, identificato al Prot. n° 44664 del 05/05/2010 avente ad oggetto: “Impianto per il recupero ed il trattamento di rifiuti ceramici e inerti – Edil Recupero S.r.l. – Comune di Tortora – autorizzazione DDG n° 15266 del 12/08/2009 integrata con DDG n° 863 del 03/02/2010 – Voltura autorizzazione all'ing. Antonio Marco Grassi – Amministratore unico della Società Edil Mare S.r.l.”, ed una seconda Voltura dell'autorizzazione con provvedimento emanato dalla Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio Idrico, identificato al Prot. n° 51973 del 25/05/2012 avente ad oggetto: “Voltura della titolarità dell'autorizzazione da parte del nuovo Amministratore Unico della Edil Mare S.r.l., sig. Lippo Pasquale a seguito di cessione delle quote della Società”.

### 3.2 Tipologie e quantitativi di rifiuti non pericolosi autorizzati

Nella tabella che segue, sono schematizzati, con riferimento ai rispettivi atti autorizzativi ottenuti ed alle loro modifiche ed integrazioni:

- Operazioni di recupero per i rifiuti gestiti (All. C - Parte IV - D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 s.m.i.);
- Codici CER dei rifiuti destinati al recupero (All. D - Parte IV - D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 s.m.i.);
- Quantitativi massimi, giornalieri ed annuali dei rifiuti destinati al recupero.

ENTE	RIF. AUTORIZZAZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO	QUANTITATIVI GIORNALIERI	QUANTITATIVI ANNUI
			[tonnellate/giorno]	[tonnellate/anno]
REGIONE CALABRIA Giunta Regionale Dipartimento Ambiente	Registro D.D.G. Reg. Cal. n° 11597 del 19/07/2004	[R5] [R13]	100	30.000
REGIONE CALABRIA Giunta Regionale Dipartimento Ambiente	Registro D.D.G. Reg. Cal. n° 15266 del 12/08/2009	[R13]	100	30.000
REGIONE CALABRIA Giunta Regionale Dipartimento Ambiente	RETTIFICA Registro D.D.G. Reg. Cal. n° 863 del 03/02/2010	[R5] [R13]	100	30.000

Codici CER: [01 01 02] [01 03 08] [01 03 99] [01 04 08] [01 04 10] [01 04 13] [01 04 99] [01 05 04] [01 05 07] [02 01 99] [02 02 03] [02 04 01] [02 04 02] [02 07 01] [02 07 99] [10 02 99] [10 10 99] [10 12

01] [10 12 03] [10 12 06] [10 12 08] [10 12 99] [10 13 04] [10 13 11] [10 13 99] [12 01 01] [12 01 02] [12 01 03] [12 01 04] [12 01 17] [12 01 21] [16 11 06] [17 01 01] [17 01 02] [17 01 03] [17 01 07] [17 02 01] [17 02 02] [17 02 03] [17 03 02] [17 04 01] [17 04 02] [17 04 05] [17 04 07] [17 04 11] [17 05 04] [17 05 06] [17 05 08] [17 06 04] [17 08 02] [17 09 04]

Nella tabella che segue sono riportate le definizioni di ciascun codice CER:

CER	DEFINIZIONE
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro

17 02 03	plastica
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

### 3.3 Cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso

La ditta “Edil Mare S.r.l.” intende inoltre integrare il proprio ciclo lavorativo in maniera tale che il rifiuto in ingresso presso l’impianto di che trattasi, qualificato come *conglomerato bituminoso* (CER 17 03 02), possa ottenere la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell’Art.184-ter D.Lgs. 152/06, e possa quindi essere qualificato come *granulato di conglomerato bituminoso*.

Infatti, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 3 del D.M. 28 marzo 2018 n. 69 (*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*), le operazioni di trattamento svolte permettono che il conglomerato bituminoso in ingresso possa diventare granulato di conglomerato bituminoso: da utilizzarsi nella produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l’impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali, in coerenza con gli scopi di cui all’Allegato 1, Parte a), DM 69/18; risultando conforme agli standard previsti dalla norma UN EN 13242; risultando infine conforme alle specifiche di cui all’Allegato 1, Parte b), DM 69/18.

Sarà cura e responsabilità del gestore condurre l’impianto e in maniera tale che il materiale trattato sia certificato in conformità alle normative suindicate.

### ***3.4 Operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi***

Si ritiene opportuno sottolineare che, come già specificato sopra, le attività di recupero che si intendono effettuare saranno quelle identificate all'All. C - Parte IV - D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 s.m.i., così come segue:

[R5] – Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;

[R13] – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Per ciò che attiene i quantitativi massimi di rifiuto non pericoloso ceramico ed inerte da trattare e recuperare, la ditta “Edil Mare S.r.l.”, così come già autorizzata ai sensi e per gli effetti dell'Art. 208 D.Lgs. 152/06, intende confermare le tipologie di rifiuti sopra elencate per un **quantitativo giornaliero pari a 100 t/gg ed un quantitativo annuo pari a 30.000 t/a.**

## ***4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E CICLO LAVORATIVO***

### ***4.1 Descrizione dell'impianto***

L'esistente impianto per il trattamento dei rifiuti ceramici ed inerti dalla “Edil Mare S.r.l.” è suddiviso in tre aree principali, dotati di unico accesso dall'esterno: l'area accettazione/ingresso; l'area trattamento rifiuti inerti e l'area stoccaggio inerti trattati. L'intero impianto è perimetrato con siepe arborea.

All'impianto si accede tramite cancello direttamente dalla via Fiume Grande di Tortora. Si accede dunque all'area accettazione ingresso, in cui sono installati nella parte a nord i box per uffici e servizi igienico sanitari ed è previsto uno spazio per il parcheggio delle autovetture, nella parte centrale la pesa a bilico e nella parte a sud un serbatoio distributore di gasolio (dotato di scia VVF) e le vasche per l'accumulo delle acque di piazzale di cui al seguito.

Proseguendo in direzione est, vi è l'area trattamento rifiuti inerti, in cui si svolge l'attività lavorativa. Tale area è pavimentata in c.a., il piazzale è inoltre dotato di idonee pendenze e griglie di canalizzazione che permettono la raccolta delle acque provenienti dai piazzali ed il loro convogliamento nelle apposite vasche di stoccaggio, già sopra citate. L'area è inoltre suddivisa funzionalmente con blocchi in cls e new jersey in maniera tale da realizzare la suddivisione dei rifiuti in ingresso o avviati al trattamento come al seguito descritto.

Infine, proseguendo ancora in direzione est, si giunge all'area, in terra battuta, per lo stoccaggio del materiale inerte trattato. Quest'area è suddivisa funzionalmente dalla precedente con blocchi in cls.

L'intera area è delimitata da una recinzione realizzata con rete metallica, e da aiuole coltivate a verde. Tale fascia perimetrale è stata realizzata con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto visivo dell'attività.

L'area è inoltre servita da impianto per l'abbattimento delle emissioni pulverulente con sistema di irrorazione dei cumuli di materiale inerte e dei piazzali così come al seguito descritto.

#### ***4.2 Descrizione delle fasi del ciclo produttivo***

In questo paragrafo saranno descritte le fasi del ciclo lavorativo che "Edil Mare S.r.l." applica, nello svolgimento del proprio ciclo lavorativo, per il recupero dei rifiuti ceramici ed inerti non pericolosi.

Ci si riferisca alla Tav. 07 Pianta stato di fatto dell'impianto (con schema planimetrico funzionamento impianto, ciclo produttivo e layout) per avere una visione globale dei luoghi e della localizzazione delle varie fasi lavorative. In tale elaborato sono identificate le varie aree o attrezzature con i numeri (n°) indicati al seguito.

In ultimo, si rende evidente, che nel sito in oggetto, oltre i piazzali per le lavorazioni, è presente una struttura Box uffici/servizi igienici, con superficie di circa 15,25 mq dove, si svolgono tutte le attività da ufficio, quali compilazione registri di carico e scarico, registrazioni delle pesature dei mezzi in entrata ed in uscita, ricezione eventuali clienti ed altro.

##### ***4.2.1 Scelta rifiuti da trattare***

Viene scelto a monte il materiale da avviare a recupero; i rifiuti ceramici ed inerti che potrebbero entrare nel ciclo di produzione sono tantissimi, ma la "Edil Mare S.r.l.", avvalendosi di proprio responsabile tecnico o di personale addetto alla specifica mansione, identifica i potenziali clienti e valuta accuratamente il rifiuto in ingresso. Si evidenzia come la maggior parte dei rifiuti non pericolosi trattati provenga dalle opere di demolizione e ristrutturazione del settore edile.

#### **4.2.2 *Pesatura mezzi di trasporto rifiuti e/o materie prime secondarie in ingresso e/o uscita***

La “Edil Mare S.r.l.”, per la pesatura dei rifiuti non pericolosi in ingresso (1), utilizza una pesa a bilico (2) collegata ad un computer che in automatico registra le successive pesature dei mezzi provenienti dall'esterno che scaricano all'interno dell'impianto.

I mezzi in arrivo vengono identificati e pesati a pieno carico, quindi entrano in azienda per le successive fasi di controllo.

Quando escono dall'azienda, dopo aver effettuato lo scarico vengono pesati nuovamente in maniera tale da ottenere la tara. Per differenza ed in maniera automatica il computer registra gli esatti quantitativi di rifiuto non pericoloso in ingresso. Il processo inverso avviene per i mezzi contenenti materiale trattato e/o il rifiuto in uscita.

#### **4.2.3 *Ricezione rifiuti non pericolosi in ingresso***

Il personale interno alla “Edil Mare S.r.l.” controlla, all'arrivo del rifiuto non pericoloso in ingresso, il formulario dove sono raccolte tutte le notizie riguardanti il tipo di rifiuto, il produttore, la provenienza, ecc.

Viene accuratamente ispezionato dallo stesso personale il carico di rifiuti in ingresso al fine di valutare la corrispondenza dei dati identificativi del rifiuto contenuti sulle documentazioni di accompagnamento (formulario).

Viene quindi compilato il registro di carico e scarico.

Dopo questa fase di primo controllo documentale, i mezzi di trasporto possono accedere all'interno dell'impianto per il trattamento.

#### **4.2.4 *Piazzali: stoccaggio e lavorazione***

I rifiuti non pericolosi ceramici ed inerti, superata la prima fase di controllo documentale e visivo, vengono trasportati e depositati sul relativo piazzale (3) di stoccaggio e trattamento.

Tale area, con superficie complessiva di circa 1.760 mq, è utilizzata come area di stoccaggio del rifiuto inerte in ingresso, è costituita da una serie di zone, differenziate per tipologie di rifiuto, suddivise con new jersey e/o blocchi in cls. Considerato il fatto che, in base a differenti commesse, la tipologia di rifiuto in ingresso, per quantità, possa variare, tale suddivisione deve intendersi dinamica, nel senso che può destinarsi, di volta in volta, maggiore o minore superficie ad una determinata tipologia di rifiuto. Ad

ogni modo il piazzale viene generalmente riempito gradualmente a secondo del flusso di rifiuto in entrata, la cui intensità è variabile a seconda delle esigenze di mercato.

Allorquando il piazzale è in fase di saturazione, la “Edil Mare S.r.l.”, procede con la lavorazione del rifiuto tramite apposito impianto per il trattamento del rifiuto ceramico ed inerte, che viene utilizzato con l’ausilio di un escavatore ed una pala meccanica. L’escavatore serve a caricare l’impianto di trattamento, mentre la pala meccanica serve a movimentare il materiale trattato in apposita area di stoccaggio (4) e gli eventuali rifiuti di scarto in uscita presso le apposite aree (5) di stoccaggio.

Il materiale trattato, si ritiene ottenga la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell’Art. 184-ter, D.Lgs. 152/06, considerato che:

- a) è comunemente utilizzato per scopi specifici (generalmente utilizzato per riempimenti o altri usi consentiti per legge);
- b) esiste un mercato o una domanda (infatti materiali prodotti vengono commercializzati per le finalità di cui al punto precedente);
- c) soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti (vengono effettuati i test di cessione ed eventuali ulteriori controlli previsti per legge);
- d) il loro utilizzo non porterà a impatti complessivi negativi sull’ambiente o sulla salute umana (viste le verifiche e controlli ricevuti, di cui al punto precedente).

La disposizione dei cumuli relativi allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei materiali prodotti dal loro trattamento, è riscontrabile dalla lettura dei grafici allegati alla presente e dal rapporto fotografico allegato che rappresenta lo stato dei luoghi alla data del 10/11/2018.

Si evidenzia ulteriormente che, la disposizione di tali aree, delimitate con posa di blocchi o new jersey in cls, può, ad ogni modo, variare nel corso del tempo, in quanto l’attività lavorativa è dinamica, nel senso che, in base alle commesse eventualmente ricevute, potrebbe essere necessario dedicare maggiore spazio all’ingresso di una determinata tipologia di rifiuto piuttosto che ad un’altra. Tale ragionamento è effettuato di conseguenza anche per ciò che attiene alla rampa di carico (6), realizzata all’uopo col materiale inerte trattato, che, all’occasione, può essere delocalizzata o modificata a seconda delle esigenze aziendali.

#### 4.2.4.1 Impianto di recupero rifiuti ceramici ed inerti

L'impianto di recupero inerti, così come dichiarato dal titolare che sottoscrive la presente per accettazione e presa visione, è costituito da due macchinari, un frantumatore ed un vaglio vibrante con nastri trasportatori, i quali sono alimentati elettricamente da un gruppo elettrogeno.

I valori di produzione al seguito indicati sono stati forniti dal gestore dell'attività in quanto non reperibili sulla documentazione a corredo delle attrezzature.

Il gruppo di frantumazione utilizzato è identificato al seguito in tabella:

MARCA	MODELLO	MATRICOLA
SV IMPIANTI SRL	IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE	1513/1268

Il gruppo di vagliatura utilizzato è identificato al seguito in tabella:

MARCA	MODELLO	MATRICOLA
SV IMPIANTI SRL	IMPIANTO VAGLIATURA SU SLITTONI	1513/1266

Il gruppo elettrogeno utilizzato è identificato al seguito in tabella:

MARCA	MODELLO	MATRICOLA
SV IMPIANTI SRL	GRUPPO ELETTOGENO	1513/1267

Le operazioni di recupero inerti sono così sintetizzabili:

- ✓ Movimentazione del materiale dai cumuli di stoccaggio tramite pala gommata ed autocarro;
- ✓ Carico gruppo di frantumazione con escavatore;
- ✓ Frantumazione materiale in ingresso, deferrizzazione ed abbattimento polveri locale con inumidimento inerte;
- ✓ Materiale inerte in uscita dal gruppo di frantumazione direttamente in ingresso al gruppo di vagliatura;
- ✓ Materiale in uscita dal gruppo di vagliatura, dotato di idonei nastri trasportatori, viene selezionato in quattro cumuli, distinti per classi granulometriche differenti: Sotto vaglio o sabbia, Fuori vaglio o Inerte Grosso, Inerte Medio, Inerte Fine;
- ✓ Movimentazione del materiale trattato, tramite pala gommata, in appositi cumuli stoccaggio;
- ✓ Carico materiale trattato con pala gommata in camion;

✓ Avvio a destinazione materiale trattato.

#### 4.2.4.2 *Elenco mezzi*

La Edil Mare S.r.l. inoltre per poter svolgere il proprio ciclo lavorativo in completa autonomia e con una migliore utilità, esegue tutte le fasi di lavorazione/stoccaggio del materiale utilizzando diverse tipologie di mezzi, quali escavatore, mini pala, pala e autocarri. Si evidenzia che all'occasione saranno presenti, per tutta la durata delle lavorazioni, i mezzi di cui sotto saranno evidenziati marca/modello e matricola, rispettando sempre e comunque la sicurezza e la corretta viabilità dell'impianto.

L'escavatore serve a caricare l'impianto di trattamento, mentre la pala e la mini pala meccanica servono a movimentare il materiale trattato e gli eventuali rifiuti di scarto presso le apposite aree di stoccaggio.

Di seguito elenco mezzi che possono essere presenti nell'impianto:

TIPO	MARCA	MODELLO	N°MATRICOLA/TARGA
PALA MECCANICA	HITACHI	ZW250	HFL4GG00K00000376
ESCAVATORE	VOLVO	ECR145EL	VCECR145H00310044
MINI PALA MECCANICA	CATERPILLAR	CAT226B	CAT0226BKMJH08699
AUTOCARRO	MAN	TGS 41.480	EX 958 DZ
AUTOCARRO	MAN	TGS 41.480	EX 959 DZ
AUTOCARRO	MERCEDES	41.51 K	DZ 458 LS
AUTOCARRO	MERCEDES	41.46 K	DZ 916 LS

#### 4.2.4.3 *Pavimentazione*

Tutta l'area destinata allo stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti ceramici ed inerti, così come evidenziato nei grafici allegati alla presente, è caratterizzata da idonea pavimentazione in cls. Tutta l'area destinata allo stoccaggio dei materiali trattati è in terra battuta.

#### 4.2.4.4 *Sistema abbattimento polveri*

L'area destinata al trattamento dei rifiuti non pericolosi ceramici ed inerti, così come evidenziato nei grafici allegati alla presente, è caratterizzata dalla presenza di idoneo sistema di abbattimento polveri. Tale sistema è costituito da una serie di irroratori fissi posti su pali metallici ad una altezza di circa 2,50 m e, all'occasione, anche irroratori mobili per poter aumentare la copertura totale dell'impianto.

Gli irroratori sono collegati a tubazioni per il trasporto dell'acqua ed alimentati, così come dichiarato dal titolare che sottoscrive la presente per accettazione e presa visione, dalla rete idrica dell'acquedotto comunale. Gli erogatori, coprono la superficie dell'intera area, come evidenziato nei grafici allegati, concretizzando l'abbattimento delle polveri provenienti dai cumuli o dall'attività lavorativa esercitata nell'impianto.

Si evidenzia inoltre che la ditta "Edil Mare S.r.l." è attualmente in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera emessa dall'Ente Provincia di Cosenza – Settore Ambiente e Demanio Idrico – Prot. n. 19765 del 29/02/2008 ed integrata con atto n. 39252 del 31/03/2009 e con scadenza il 29/02/2023.

#### **4.2.4.5    *Sistema di raccolta ed accumulo delle acque***

L'impianto è dotato di idoneo sistema di accumulo e raccolta delle acque provenienti dai piazzali, che dotati di idonee pendenze, convogliano le acque meteoriche e quelli provenienti dall'impianto di abbattimento polveri, in apposita griglia (7) di raccolta.

Le acque sono poi convogliate nelle apposite vasche (8) di stoccaggio e, così come dichiarato del gestore che sottoscrive la presente per accettazione e presa visione, sono poi smaltite tramite aziende autorizzate.

#### **4.2.4.6    *Recinzione e zona a verde perimetrale***

Il sito, all'interno del quale è ubicato l'impianto in oggetto, è recintato con una rete metallica, a delimitare il limite di confine. Immediatamente all'interno della recinzione e per quasi tutta la sua lunghezza, è stata coltivata e realizzata una siepe a verde, atta a delimitare ulteriormente il sito produttivo, riducendo in tal maniera gli eventuali impatti prodotti dall'attività.

#### **4.2.5        *Produzione di rifiuti***

Dal trattamento dei rifiuti ceramici ed inerti, in gran parte provenienti dal settore dell'edilizia, deriva la produzione di alcune tipologie di rifiuti residuali.

Tali rifiuti vengono generalmente accumulati in apposito cassone metallico e stoccati per un breve periodo fintanto che non si raggiungono quantitativi tali da poter realizzare un carico da smaltire presso aziende autorizzate, previa caratterizzazione.

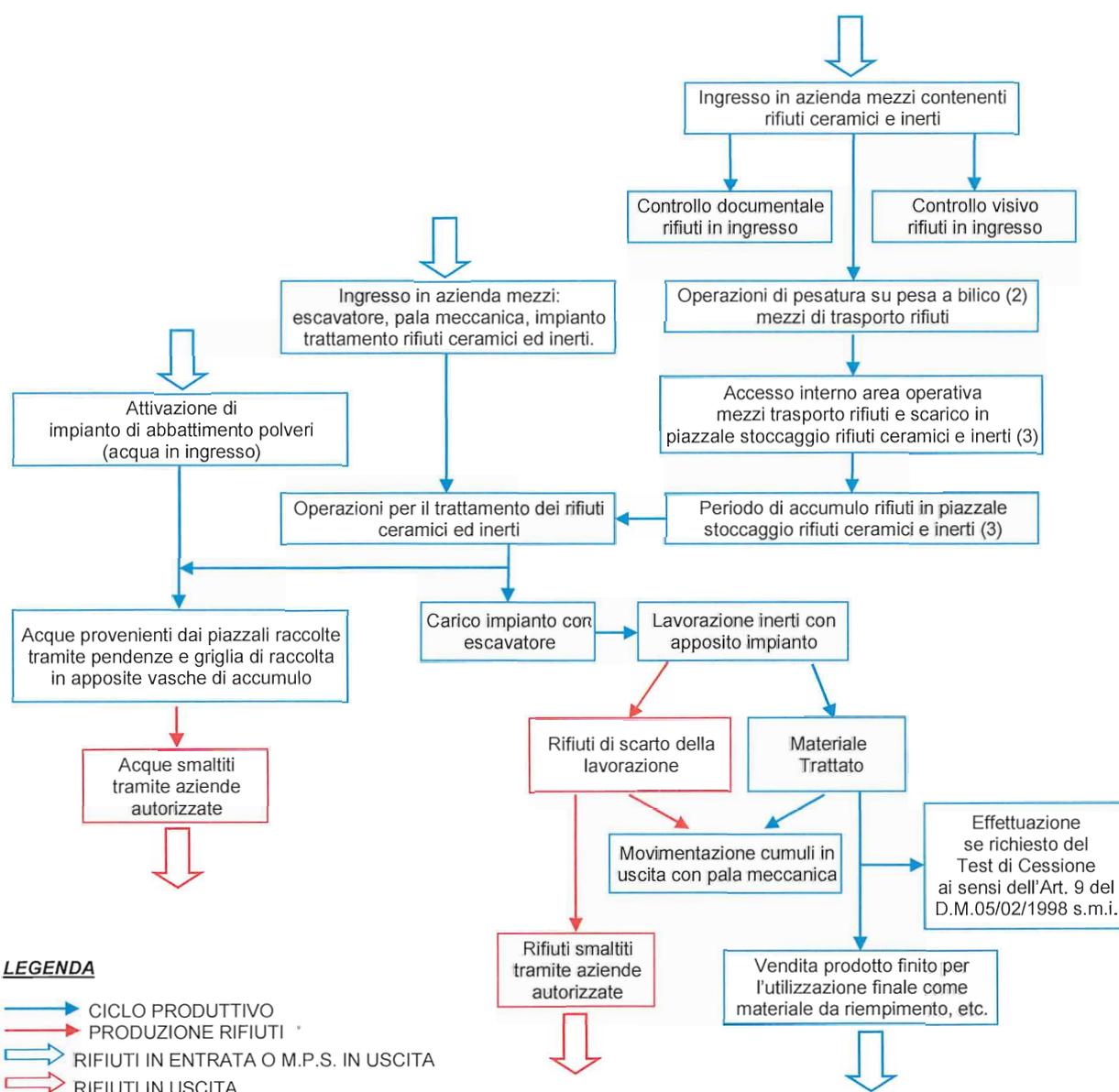
Ad ogni modo, sarà cura del titolare, che sottoscrive la presente per accettazione e presa visione, provvedere a che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, non superi i tempi stabiliti per legge dall'Art. 189 del D.Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 s.m.i. e che

l'avvio a smaltimento/trattamento degli stessi sia effettuato in ottemperanza alla normativa vigente.

#### 4.2.6 Destinazione finale materiale trattato

Il materiale trattato, ottenuto dalle lavorazioni di cui sopra, sarà stoccato negli appositi piazzali fintanto che non sia venduto, in prevalenza come materiali di riempimento o sottofondi di vario genere (fondazioni, primi strati di sottofondi stradali, etc.) in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

#### 4.2.7 Schema a blocchi – Ciclo Produttivo



## **5 REQUISITI INERENTI LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

### **5.1 Servizio di Prevenzione e Protezione**

Allo stato di fatto la “Edil Mare S.r.l.” ha implementato il Sistema per il controllo e la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ottemperando ai vari adempimenti imposti dal D.Lgs. n°81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

### **5.2 Presidi igienico sanitari**

Nel sito, come già evidenziato sopra è presente un prefabbricato per ufficio e servizi (monoblocco coibentato) in cui sono realizzati inoltre i presidi igienico sanitari che, i lavoratori, possono utilizzare per i loro bisogni. Gli scarichi dei bagni vengono raccolti in apposita vasca Imhoff interrata, il cui contenuto viene smaltito periodicamente tramite aziende autorizzate.

### **5.3 Impianto elettrico**

A servizio dell'intero impianto è realizzato un impianto elettrico e di messa a terra certificato con Dichiarazione di Conformità del 03/05/2005, ai sensi della Legge 46/90.

## **6 RIPRISTINO AMBIENTALE IN CASO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO**

L'obiettivo dell'indicazione delle modalità per un ripristino ambientale in caso di dismissione dell'impianto in oggetto, sono dovute al fatto di voler garantire ai sensi del comma 1 - lettera q - Art. 240 - D.Lgs. 152/2006, i dovuti interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica che consentano di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici.

Pertanto le operazioni per il ripristino ambientale che verranno svolte, nel caso di dismissione dell'impianto, al termine della vita tecnica dello stesso, saranno:

- Lo svuotamento di tutti gli apparati impiantistici di tutti i fluidi utilizzati nel processo lavorativo ed il loro smaltimento presso impianti autorizzati.
- Il lavaggio di tutte le vasche ormai vuote, del piazzale e di tutte le superfici potenzialmente inquinanti.
- La rottamazione di tutte le parti metalliche dell'impianto con smaltimento presso impianti autorizzati e/o alle fonderie per il loro recupero.

- Tutte le opere in cemento armato fuori terra e fino alla profondità di 1,5 m verranno demolite fino ad ottenere una pezzatura idonea per il loro smaltimento in impianti autorizzati.
- Tutte le opere realizzate con struttura in acciaio saranno disassemblate ed i materiali che ne risulteranno saranno smaltiti presso impianti autorizzati oppure destinati, se tecnicamente possibile, al riutilizzo.
- Tutti gli scavi ed i vuoti verranno ricolmati con terreno vegetale e tutti i rilevati verranno avviati a smaltimento fino al ripristino della quota originaria del terreno.

Qualora dovessero apparire necessarie le procedure indicate alla Parte IV Titolo V e dall'Art. 304, 305 e 306 del D.Lgs. 152/2006, la società "Edil Mare S.r.l." le attuerà in ottemperanza alla vigente normativa in materia ambientale.

Praia a Mare

24 novembre 2018

**EDIL MARE SRL**

Legale Rappresentante Sig. Lippo Pasquale  
(Committente)

**EDIL MARE S.R.L.**  
Sede legale: via Nazionale n. 10  
Sede operativa: loc. Fiume Grande  
C.F. 02102701003  
E-mail: edil.mare@edilmare.it

**Il Tecnico**  
Ing. Umberto Maria Alfieri

